

I FONDI DISTRIBUITI

SETTORI RILEVANTI	2007		2008		2009		2010		TOTALE	
	N.	IMPORTI	N.	IMPORTI	N.	IMPORTI	N.	IMPORTI	N.	IMPORTI
Arte, attività e beni culturali	78	630.420	91	781.920	117	943.920	137	795.518	423	3.151.778
Sviluppo locale	36	303.400	58	665.000	53	732.110	69	1.432.900	216	3.133.410
Ricerca scientifica e tecnologica	20	394.000	25	298.500	15	236.346	11	183.000	71	1.111.846
Totale settori rilevanti	134	1.327.820	174	1.745.420	185	1.912.376	217	2.411.418	710	7.397.034
SETTORI AMMESSI										
Volontariato filantropia e benefic.	45	195.500	42	303.300	55	376.129	54	344.707	196	1.219.636
Salute pubblica	13	127.500	16	145.140	1	52.000	1	52.000	31	376.640
Totale settori ammessi	58	323.000	58	448.440	56	428.129	55	396.707	227	1.596.276
TOTALI COMPLESSIVI	192	1.650.820	232	2.193.860	241	2.340.505	272	2.808.125	937	8.993.311

I NUMERI

Sostenuti quasi mille progetti

Ammonta a quasi 9 milioni di euro, per un totale di 937 progetti finanziati, l'importo dei contributi erogati nel quadriennio 2007-2010 della Fondazione Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila a sostegno del territorio. Gli importi sono stati destinati sia a progetti propri sia a progetti di terzi per cinque settori d'intervento: arte, attività e beni culturali (3,1 milioni di euro, 423 progetti); sviluppo locale (3,1 milioni, 216 progetti); ricerca scientifica e tecnologica (1,1 milioni, 71 progetti); volontariato, filantropia e beneficenza (1,2 milioni, 196 progetti); salute pubblica (376mila euro, 31 progetti). A queste risorse si aggiunge il sostegno delle Fondazioni di origine bancaria a favore delle popolazioni colpite dal sisma: 6 milioni raccolti e distribuiti per favorire la ripresa delle attività economiche, dell'Università, delle istituzioni culturali, dei tesori d'arte, del volontariato.

IL RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ 2007-2010

Fondazione Carispaq, erogati 15 milioni

Bilancio di 4 annualità: soldi ad attività culturali, ricerca scientifica e volontariato

di Enrico Nardecchia

L'AQUILA. In 4 anni ha erogato 9 milioni «suoi» e 6 raccolti dall'Associazione casse di risparmio e fondazioni italiane. Quindici milioni, a fronte di un patrimonio di 136. Questo l'ammontare delle erogazioni destinate dalla Fondazione Carispaq ad arte, cultura, sviluppo.

BILANCIO DI MISSIONE.

Lo chiamano bilancio di missione questo librone di 150 pagine che racchiude quattro anni di attività (2007-2010). Tra grafici e bilanci c'è dentro il rendiconto dei fondi erogati ad associazioni, istituzioni culturali, imprese, terzo settore. A presentarlo a una platea di classe dirigente, mondo professionale, alta e media borghesia cittadina il presidente della Fondazione Carispaq Roberto Marotta (nella foto) affiancato dal segretario generale David Iagnemma, dal presidente dell'assemblea dei soci Francesco Carli. Al tavolo dei relatori Fabrizio Magani, direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici e Luciano Marchetti, vice commissario per la tutela del patrimonio culturale danneggiato dal terremoto. In prima fila, tra gli altri, il vicepresidente vicario del consiglio regionale Giorgio De Matteis, l'assessore comunale Marco Fanfani e il vescovo ausiliare Giovanni D'Ercole, che porta il saluto dell'arcivescovo Molinari che, tra le altre

Fondazione per chiedere contributi. La crisi generale, tra le altre cose, ha avuto anche l'effetto di triplicare le richieste di finanziamenti avanzate dalle associazioni che cercano di portare avanti i loro progetti tra tante difficoltà. «Proprio per questa situazione», afferma il presidente Marotta, «la richiesta di finanziamento alla Fondazione Carispaq tramite il bando pubblico che viene attivato ogni anno nel mese di gennaio ha visto triplicare le richieste arrivando a oltre seicento. Questo perché, per molte associazioni, il nostro contributo è spesso l'unico modo per continuare a lavorare. Allo stesso tempo, però, abbiamo voluto incrementare il nostro impegno sui progetti propri, emanazione diretta della Fondazione, in modo da incidere direttamente sullo sviluppo del territorio che è il nostro principio ispiratore».

L'UNIVERSITÀ. Nel quadriennio 2007-2010 la Fondazione Carispaq ha sostenuto l'attività dell'Università con 26 progetti e 1,1 milioni di erogazioni destinate a finanzia-



monio culturale della città danneggiato dal sisma». Finanziati progetti di restauro di Porta Napoli (250mila euro), della chiesa della Madonna Fore (220mila euro) e del soffitto ligneo di San Bernardino (300mila euro).

IN PROVINCIA. Non c'è solo L'Aquila nei pensieri della Fondazione. Tra gli altri interventi si segnalano, per l'area di Avezzano, lo stanziamento per l'acquisto di una

(200mila euro), la realizzazione di una struttura per disabili Anffas (48mila euro). Per l'area di Sulmona e della Valle Peligna, invece, i soldi sono andati al restauro degli apparati decorativi della Cattedrale di San Panfilo (300mila euro) e all'acquisto dell'edificio ex cinema Balilla (220mila euro), oltre al contributo per la realizzazione del Centro residenziale abitativo casa di cura Villa Gioia Glenn

■ Triplicate le richieste di finanziamento del prossimo bando verrà pubblicato a gennaio 2012

■ Il presidente Marotta: seicento domande, più impegno di tutto il territorio della provincia

che punta sul recupero dell'ex palazzo dei Combattenti all'Aquila (di proprietà della Fondazione) e promette che metterà a disposizione della città di Sulmona l'ex cinema Balilla, oltre a esprimere rammarico perché «la crisi e il terremoto» hanno fatto rallentare il progetto del distretto culturale del territorio. E anche perché la Badia di Sulmona «importantissima, non viene utilizzata a dovere». Su questo punto ribatte Magani: «C'è una gara d'appalto e non si può dire che non si stia facendo nulla».

OSARE DI PIÙ. L'avvocato

di propulsione e dinamismo sul territorio puntando soprattutto sul turismo e il coinvolgimento dei giovani».

IL 2011. Per l'anno in corso il sostegno al territorio è stato realizzato attraverso «un impegno finanziario di 2,8 milioni così suddivisi: arte, attività e beni culturali 795mila euro; sviluppo locale 1,4 milioni; ricerca scientifica e tecnologica 183mila euro; salute pubblica 52mila euro; volontariato, filantropia e beneficenza (344mila euro)».

I FONDI ACRI. Allegata al bilancio di missione anche la rendicontazione riferita ai soldi raccolti in ambito nazionale dall'Acri (Associazione delle fondazioni e casse di risparmio italiane). I sei milioni destinati all'Aquila sono stati impiegati per «favorire la ripresa delle attività economiche: costituzione di un fondo di garanzia insieme al sistema dei Confidi per favorire l'accesso al credito degli operatori economici danneggiati dal sisma (dotazione del fondo 2 milioni); favorire la ripresa dell'Università con erogazione di un contributo per la realizzazione di un laboratorio di ricerca per l'ingegneria sismica (1,9 milioni); agevolare la ripresa dell'attività delle istituzioni culturali di maggior rilievo (2 milioni); messa in sicurezza della basilica di Santa Maria